[8]

INTONACI

L'intonaco ha la funzione di proteggere e di rifinire superficialmente strutture in muratura e in calcestruzzo.
Generalmente è formato da multistrati di malta applicati in più operazioni. I componenti degli intonaci sono costituiti da un impasto di legante e da aggregati di piccola granulometria, miscelati con l'acqua ed, eventualmente, con l'aggiunta di percentuali contenute di additivi che ne migliorano le prestazioni. I sistemi illustrati si riferiscono a prodotti destinati alla realizzazione di nuovi intonaci su sottofondi in calcestruzzo o in muratura (interessata per esempio da umidità di risalita capillare), alla rasatura e successiva tinteggiatura di quelli già esistenti e infine, alla sola pitturazione di quelli di recente realizzazione.

[8] INTONACI

INTONACO NUOVO A CIVILE

Su supporto in calcestruzzo

pag. 110 *Con malta cementizia confezionata in cantiere, additivata con lattice di gomma sintetica, per spessori da 10 a 30 mm*

pag. 112 *Con malta premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici*

pag. 114 *Con malta fibrorinforzata premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici*

Su supporto in muratura

pag. 116 *Con malta cementizia confezionata in cantiere, additivata con lattice di gomma sintetica, per spessori da 10 a 30 mm*

pag. 118 *Con malta premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici*

pag. 120 *Con malta fibrorinforzata premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici*

pag. 122 *Con malta per intonaci traspiranti, a base di calce idraulica naturale e composti reattivi inorganici, a bassissima emissione di VOC (Categoria CS II)*

pag. 125 *Con malta per intonaci strutturali traspiranti, a base di calce idraulica naturale e composti reattivi inorganici, a bassissima emissione di VOC (Categoria CS IV)*

pag. 128 *Con malta per intonaci traspiranti, a base di calce idraulica naturale ed esente da cemento (Categoria CS II)*

pag. 131 *Con malta per intonaci strutturali traspiranti, fibrorinforzata con fibre di vetro A.R., a base di calce idraulica naturale ed esente da cemento (Categoria CS IV)*

INTONACO DEUMIDIFICANTE

pag. 134 **Con legante idraulico resistente ai sali, a base di calce ed esente da cemento, da miscelare in cantiere con aggregati di diversa granulometria**

pag. 136 **Con malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali, a base di calce ed esente da cemento (applicazione a cazzuola)**

pag. 138 **Con malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali, a base di calce ed esente da cemento (applicazione con intonacatrice)**

pag. 140 **Con malta monostrato per intonaci deumidificanti macroporosi e isolanti, resistente ai sali, a base di leganti idraulici speciali a reattività pozzolanica**

RASATURA DI INTONACI

pag. 142 **Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine o grossa**

pag. 144 **Con rasatura a base calce-cemento a tessitura finissima**

pag. 146 **Con rasatura a base calce-gesso per intonaci interni “asciutti” e “stagionati”**

pag. 147 **Con rasatura a base gesso per intonaci interni “asciutti” e “stagionati”**

pag. 148 **Con rasatura a base calce ed esente da cemento, per intonaci traspiranti, strutturali e deumidificanti, a tessitura ultrafine, civile o grossa**

RASATURA DI INTONACI E CALCESTRUZZI

pag. 149 **Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine**

pag. 150 **Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine**

pag. 151 **Con rasatura cementizia a presa normale, per calcestruzzi e intonaci cementizi con buona resistenza meccanica**

RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO E RIVESTIMENTI PLASTICI

pag. 152 **Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa**

RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO, RIVESTIMENTI PLASTICI, VETROSI O IN GRES PORCELLANATO

pag. 154 **Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa**

RASATURA E TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

Ampiezza delle fessure < 0,2 mm

pag. 156 *Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

pag. 157 *Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

0,2 mm < ampiezza delle fessure < 0,5 mm

pag. 158 *Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

0,5 mm < ampiezza delle fessure < 1 mm
pag. 159 *Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

pag. 161 **Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa**
pag. 162 **Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa**
pag. 163 **Con pittura a base di resine siliconiche in dispersione acquosa**
pag. 164 **Con rivestimento in pasta, a base di resine siliconiche in dispersione acquosa**
pag. 165 **Con pittura traspirante, a base di silicato di potassio modificato**
pag. 166 **Con rivestimento in pasta, a base di silicato di potassio modificato**
pag. 167 **Con pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare**
pag. 168 **Con rivestimento murale plastico, a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare**
pag. 169 **Con pittura a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa**
pag. 170 **Con pittura semicoprente, a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa**

TINTEGGIATURA PROTETTIVA DI INTONACI DOVE È RICHIESTA UN'ELEVATA PERMEABILITÀ AL VAPORE E UN BASSO ASSORBIMENTO D'ACQUA

pag. 171 **Con pittura o rivestimento colorato in pasta resistenti alla crescita di alghe e muffe, a base di resina siliconica in dispersione acquosa**

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in calcestruzzo

Con malta cementizia confezionata in cantiere, additivata con lattice di gomma sintetica, per spessori da 10 a 30 mm

Idropulizia, con acqua in pressione, della superficie in calcestruzzo, allo scopo di eliminare il lattime di cemento, polvere e qualsiasi sostanza estranea. Qualora sulla superficie fossero presenti tracce di olio disarmante o grassi di qualsiasi natura, è necessario che vengano rimossi mediante sabbiatura e successivo lavaggio in pressione.

Posizionamento di un'eventuale rete di armatura porta intonaco, fissata adeguatamente alla struttura con tasselli metallici ad espansione. Tale armatura dovrà essere opportunamente distanziata dal supporto, lasciando un copriferro di circa 2 cm.

Applicazione di uno "sprizzo" di aggrappo, su sottofondo umido, con una malta composta da cemento CEM II/A-L 32.5 e sabbia di granulometria compresa tra 0 e 5 mm ed impastata con PLANICRETE diluito 1 : 1 con acqua. Quest'ultimo prodotto, miscelato agli altri componenti, migliora l'adesione dell'intonaco al calcestruzzo.

Applicazione di malta composta da cemento CEM II/A-L, calce idraulica, sabbia vagliata di granulometria compresa tra 0 e 3 mm ed impastata con PLANICRETE diluito 1 : 2-3 con acqua (la stessa malta è impiegata per la formazione delle fasce).

Livellamento con staggia.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali.

Rasatura eventuale delle superfici, con un prodotto rasante della linea PLANITOP, in funzione del grado di tessitura finale desiderato.

Eseguire la finitura dell'intera superficie, dopo adeguata stagionatura dell'intonaco (almeno 7 gg per ogni cm di spessore), mediante applicazione di una pittura o rivestimento delle linee SILEXCOLOR, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o COLORITE, previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in calcestruzzo

Con malta premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici

Idropulizia, con acqua in pressione, della superficie in calcestruzzo, allo scopo di eliminare il lattime di cemento, polvere e qualsiasi sostanza estranea. Qualora sulla superficie fossero presenti tracce di olio disarmante o grassi di qualsiasi natura, è necessario che vengano rimossi mediante sabbiatura e successivo lavaggio in pressione.

Applicazione di uno "sprizzo" di aggrappo di ca. 5 mm, su sottofondo umido, con INTOMAP R1 o INTOMAP R2 miscelato con PLANICRETE diluito 1 : 2 con acqua, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Preparare INTOMAP R1 o INTOMAP R2 con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, per l'applicazione a cazzuola. Attendere il "rapprendimento" dello "sprizzo" di aggrappo, qualora sia stato impiegato, quindi, applicare INTOMAP R1 (spessore massimo 2 cm per strato) o INTOMAP R2 (spessore massimo 3 cm per strato), partendo dalla parte bassa del supporto verso la sua sommità. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali. Nela caso in cui la superficie da intonacare sia esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento è opportuno curare la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando

acqua sulla superficie per la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Rasatura eventuale delle superfici, con un prodotto rasante della linea PLANITOP, in funzione del grado di tessitura finale desiderato.

Eseguire la finitura dell'intera superficie, dopo adeguata stagionatura dell'intonaco (almeno 7 gg per ogni cm di spessore), mediante applicazione di una pittura o rivestimento delle linee SILEXCOLOR, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o COLORITE, previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in calcestruzzo

Con malta fibrorinforzata premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici

Idropulizia, con acqua in pressione, della superficie in calcestruzzo, allo scopo di eliminare il lattime di cemento, polvere e qualsiasi sostanza estranea. Qualora sulla superficie fossero presenti tracce di olio disarmante o grassi di qualsiasi natura, è necessario che vengano rimossi mediante sabbiatura e successivo lavaggio in pressione.

Applicazione di uno "sprizzo" di aggrappo di ca. 5 mm, su sottofondo umido, con INTOMAP R2 FIBRO miscelato con PLANICRETE diluito 1 : 2 con acqua, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Preparare INTOMAP R2 FIBRO con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, se si dovesse scegliere l'applicazione a cazzuola. Attendere il "rapprendimento" dello "sprizzo" di aggrappo, qualora sia stato impiegato, quindi, applicare INTOMAP R2 FIBRO (spessore massimo 3 cm per strato), partendo dalla parte bassa del supporto verso la sua sommità. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali. Nela caso in cui la superficie da intonacare sia esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento è opportuno curare

la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando acqua sulla superficie per la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Rasatura eventuale delle superfici, con un prodotto rasante della linea PLANITOP, in funzione del grado di tessitura finale desiderato.

Eseguire la finitura dell'intera superficie, dopo adeguata stagionatura dell'intonaco (almeno 7 gg per ogni cm di spessore), mediante applicazione di una pittura o rivestimento delle linee SILEXCOLOR, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o COLORITE, previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in muratura

Con malta cementizia confezionata in cantiere, additivata con lattice di gomma sintetica, per spessori da 10 a 30 mm

Idropulizia, con acqua in pressione, della superficie in muratura, allo scopo di eliminare, polvere e qualsiasi sostanza estranea.

Posizionamento di un'eventuale rete di armatura porta intonaco, fissata adeguatamente alla struttura con tasselli metallici ad espansione. Tale armatura dovrà essere opportunamente distanziata dal supporto, lasciando un copriferro di circa 2 cm.

Applicazione di uno "sprizzo" di aggrappo, su sottofondo umido, con una malta composta da cemento CEM II/A-L 32.5 e sabbia di granulometria compresa tra 0 e 5 mm ed impastata con PLANICRETE diluito 1 : 1 con acqua. Quest'ultimo prodotto, miscelato agli altri componenti, migliora l'adesione dell'intonaco al calcestruzzo.

Applicazione di malta composta da cemento CEM II/A-L, calce idraulica, sabbia vagliata di granulometria compresa tra 0 e 3 mm ed impastata con PLANICRETE diluito 1 : 2-3 con acqua (la stessa malta è impiegata per la formazione delle fasce).

Livellamento con staggia.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali.

Rasatura eventuale delle superfici, con un prodotto rasante della linea PLANITOP, in funzione del grado di tessitura finale desiderato.

Eseguire la finitura dell'intera superficie, dopo adeguata stagionatura

dell'intonaco (almeno 7 gg per ogni cm di spessore), mediante applicazione di una pittura o rivestimento delle linee SILEXCOLOR, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o COLORITE, previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in muratura

Con malta premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici

Idropulizia con acqua in pressione, della superficie in muratura, allo scopo di eliminare, polvere e qualsiasi sostanza estranea.

Applicazione, nel caso di murature miste, di uno "sprizzo" di aggrappo di ca. 5 mm, su sottofondo umido, con INTOMAP R1 o INTOMAP R2 miscelato con PLANICRETE diluito 1 : 2 con acqua, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Preparare INTOMAP R1 o INTOMAP R2 con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, per l'applicazione a cazzuola. Attendere il "rapprendimento" dello "sprizzo" di aggrappo, qualora sia stato impiegato, quindi, applicare INTOMAP R1 (spessore massimo 2 cm per strato) o INTOMAP R2 (spessore massimo 3 cm per strato), partendo dalla parte bassa del supporto verso la sua sommità. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali. Nel caso in cui la superficie da intonacare sia esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento è opportuno curare la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando acqua sulla superficie per la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Rasatura eventuale delle superfici, con un prodotto rasante della linea PLANITOP, in funzione del grado di tessitura finale desiderato.

Eseguire la finitura dell'intera superficie, dopo adeguata stagionatura dell'intonaco (almeno 7 gg per ogni cm di spessore), mediante applicazione di una pittura o rivestimento delle linee SILEXCOLOR, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o COLORITE, previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in muratura

Con malta fibrorinforzarta premiscelata, a base di calce aerea e leganti idraulici

Idropulizia con acqua in pressione, della superficie in muratura, allo scopo di eliminare, polvere e qualsiasi sostanza estranea.

Applicazione, nel caso di murature miste, di uno "sprizzo" di aggrappo di ca. 5 mm, su sottofondo umido, con INTOMAP R2 FIBRO miscelato con PLANICRETE diluito 1 : 2 con acqua, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Preparare INTOMAP R2 FIBRO con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, se si dovesse scegliere l'applicazione a cazzuola. Attendere il "rapprendimento" dello "sprizzo" di aggrappo, qualora sia stato impiegato, quindi, applicare INTOMAP R2 FIBRO (spessore massimo 3 cm per strato), partendo dalla parte bassa del supporto verso la sua sommità. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali. Nela caso in cui la superficie da intonacare sia esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento è opportuno curare la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando acqua sulla superficie per la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Rasatura eventuale delle superfici, con un prodotto rasante della linea

PLANITOP, in funzione del grado di tessitura finale desiderato.

Eseguire la finitura dell'intera superficie, dopo adeguata stagionatura dell'intonaco (almeno 7 gg per ogni cm di spessore), mediante applicazione di una pittura o rivestimento delle linee SILEXCOLOR, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o COLORITE, previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in muratura

Con malta per intonaci traspiranti, a base di calce idraulica naturale e composti reattivi inorganici, a bassissima emissione di VOC (Categoria CS II)

Applicare l'intonaco direttamente su murature esistenti, anche di pregio storico, o di nuova costruzione, in pietra, mattoni, tufo e miste, purché risultino pulite e consistenti, prive di parti friabili, polvere, sporco, muffe e sali solubili. In caso contrario rimuovere, manualmente o con attrezzi meccanici, tutte le parti inconsistenti, non coese e qualsiasi sostanza che possa pregiudicare l'adesione della malta da intonaco.

Eseguire il lavaggio con acqua a bassa pressione della muratura, al fine di eliminare eventuali efflorescenze e sali solubili presenti sulla superficie.
All'occorrenza, ripetere più volte quest'ultima operazione.

Ripristinare eventuali vuoti o discontinuità presenti nella muratura, tramite la tecnica della "riconcciatura" o dello "scuci-cuci", impiegando MAPEWALL MURATURA FINE (M 10, disponibile in 7 colori) o MAPEWALL MURATURA GROSSO (M 5) o MAPEWALL INTONACA & RINFORZA (M 15), insieme a pietre, mattoni o tufo aventi caratteristiche corrispondenti, quanto più possibile, a quelle dei materiali originari.

Applicare un primo strato di ca. 10 mm di MAPEWALL INTONACO BASE, nel caso in cui le murature dovessero risultare particolarmente difficili come, ad esempio, quelle in pietra o miste, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Inumidire con acqua il supporto, prima dell'applicazione di MAPEWALL INTONACO BASE, nel caso in cui si tratti di una nuova costruzione, mentre su murature esistenti, occorre procedere alla loro saturazione, al fine di impedire che il substrato possa sottrarre acqua all'intonaco. L'acqua libera in eccesso

dovrà essere eliminata. Per facilitare ed accelerare tale operazione può essere utilizzata aria compressa.

Preparare MAPEWALL INTONACO BASE con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, se si dovesse scegliere l'applicazione a cazzuola. È sconsigliata, invece, la miscelazione a mano.

Applicare MAPEWALL INTONACO BASE in un'unica mano (max. 30 mm), partendo dalla parte bassa della muratura verso la sua sommità. Si consiglia di intonacare la muratura da una distanza di ca. 20 cm, in modo che il prodotto venga steso uniformemente. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta prescelta. È buona norma applicare l'intonaco quando la parete da ripristinare non risulti esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento. In questi casi, così come nei periodi dell'anno caratterizzati da alte temperature e/o particolarmente ventilati, è opportuno curare la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando acqua sulla superficie o impiegando altri sistemi, che impediscano la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Attendere, comunque, la completa stagionatura dell'intonaco, indicativamente 7 gg/cm di spessore, prima di applicare qualsiasi tipo di rivestimento colorato a basso spessore o di pittura riportato qui di seguito.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica, di legno o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali.

Nel caso in cui si desideri avere una superficie con una tessitura più fine rispetto a quella ottenuta frattazzando MAPEWALL INTONACO BASE, si può

procedere alla stesura di MAPE-ANTIQUE FC CIVILE o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE oppure MAPE-ANTIQUE FC GROSSO o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO, malte da rasatura a tessitura fine o grossa, a base di calce ed esenti da cemento, per la finitura civile o con granello degli intonaci. Qualora, invece, si preferisca rasare e, contemporaneamente, decorare e proteggere le superfici dell'intonaco, impiegare rivestimenti colorati a basso spessore, come SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO a base, rispettivamente, di silicati o silossani, previa applicazione del primer della corrispondente linea (SILEXCOLOR PRIMER o SILANCOLOR PRIMER).
In alternativa ai prodotti sopramenzionati, qualora si preferisca solo pitturare la superficie dell'intonaco, impiegare SILEXCOLOR PITTURA o SILANCOLOR PITTURA, previa applicazione degli stessi primer.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in muratura

Con malta per intonaci strutturali traspiranti, a base di calce idraulica naturale e composti reattivi inorganici, a bassissima emissione di VOC (Categoria CS IV)

Applicare l'intonaco direttamente su murature esistenti, anche di pregio storico, o di nuova costruzione, in pietra, mattoni, tufo e miste, purché risultino pulite e consistenti, prive di parti friabili, polvere, sporco, muffe e sali solubili. In caso contrario rimuovere, manualmente o con attrezzi meccanici, tutte le parti inconsistenti, non coese e qualsiasi sostanza che possa pregiudicare l'adesione della malta da intonaco.

Eseguire il **lavaggio** con acqua a bassa pressione della muratura, al fine di eliminare eventuali efflorescenze e sali solubili presenti sulla superficie.

All'occorrenza, ripetere più volte quest'ultima operazione.

Ripristinare eventuali vuoti o discontinuità presenti nella muratura, tramite la tecnica della "riconcciatura" o dello "scuci-cuci", impiegando MAPEWALL MURATURA FINE (M 10, disponibile in 7 colori) o MAPEWALL MURATURA GROSSO (M 5) o MAPEWALL INTONACA & RINFORZA (M 15), insieme a pietre, mattoni o tufo aventi caratteristiche corrispondenti, quanto più possibile, a quelle dei materiali originari.

Applicare un primo strato di ca. 10 mm di MAPEWALL INTONACA & RINFORZA, nel caso in cui le murature dovessero risultare particolarmente difficili come, ad esempio, quelle in pietra o miste, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Inumidire con acqua il supporto, prima dell'applicazione di MAPEWALL INTONACA & RINFORZA, nel caso in cui si tratti di una nuova costruzione, mentre su murature esistenti, occorre procedere alla loro saturazione, al fine di impedire che il substrato possa sottrarre acqua all'intonaco. L'acqua libera

in eccesso dovrà essere eliminata. Per facilitare ed accelerare tale operazione può essere utilizzata aria compressa.

Preparare MAPEWALL INTONACA & RINFORZA con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, se si dovesse scegliere l'applicazione a cazzuola. È sconsigliata, invece, la miscelazione a mano.

Applicare MAPEWALL INTONACA & RINFORZA in un'unica mano (max. 30 mm), partendo dalla parte bassa della muratura verso la sua sommità. Si consiglia di intonacare la muratura da una distanza di ca. 20 cm, in modo che il prodotto venga steso uniformemente. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta prescelta. È buona norma applicare l'intonaco quando la parete da ripristinare non risulti esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento. In questi casi, così come nei periodi dell'anno caratterizzati da alte temperature e/o particolarmente ventilati, è opportuno curare la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando acqua sulla superficie o impiegando altri sistemi, che impediscano la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Attendere, comunque, la completa stagionatura dell'intonaco, indicativamente 7 gg/cm di spessore, prima di applicare qualsiasi tipo di rivestimento colorato a basso spessore o di pittura riportato qui di seguito.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica, di legno o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali.

Nel caso in cui si desideri avere una superficie con una tessitura più fine rispetto a quella ottenuta frattazzando MAPEWALL STRUTTURALE NHL, si

può procedere alla stesura di MAPE-ANTIQUE FC CIVILE o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE oppure MAPE-ANTIQUE FC GROSSO o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO, malte da rasatura a tessitura fine o grossa, a base di calce ed esenti da cemento, per la finitura civile o con granello degli intonaci. Qualora, invece, si preferisca rasare e, contemporaneamente, decorare e proteggere le superfici dell'intonaco, impiegare rivestimenti colorati a basso spessore, come SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO a base, rispettivamente, di silicati o silossani, previa applicazione del primer della corrispondente linea (SILEXCOLOR PRIMER o SILANCOLOR PRIMER).
In alternativa ai prodotti sopramenzionati, qualora si preferisca solo pitturare la superficie dell'intonaco, impiegare SILEXCOLOR PITTURA o SILANCOLOR PITTURA, previa applicazione degli stessi primer.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in muratura

Con malta per intonaci traspiranti, a base di calce idraulica naturale ed esente da cemento (Categoria CS II)

Applicare l'intonaco direttamente su murature esistenti, anche di pregio storico, o di nuova costruzione, in pietra, mattoni, tufo e miste, purché risultino pulite e consistenti, prive di parti friabili, polvere, sporco, muffe e sali solubili. In caso contrario rimuovere, manualmente o con attrezzi meccanici, tutte le parti inconsistenti, non coese e qualsiasi sostanza che possa pregiudicare l'adesione della malta da intonaco.

Eseguire il lavaggio con acqua a bassa pressione della muratura, al fine di eliminare eventuali efflorescenze e sali solubili presenti sulla superficie.

All'occorrenza, ripetere più volte quest'ultima operazione.

Ripristinare eventuali vuoti o discontinuità presenti nella muratura, tramite la tecnica della "riconcciatura" o dello "scuci-cuci", impiegando MAPEWALL ALLETTAMENTO (M 5, disponibile in 7 colori) o MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL (M 15), insieme a pietre, mattoni o tufo aventi caratteristiche corrispondenti, quanto più possibile, a quelle dei materiali originari.

Applicare un primo strato di ca. 10 mm di MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, nel caso in cui le murature dovessero risultare particolarmente difficili come, ad esempio, quelle in pietra o miste, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Inumidire con acqua il supporto, prima dell'applicazione di MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, nel caso in cui si tratti di una nuova costruzione, mentre su murature esistenti, occorre procedere alla loro saturazione, al fine di impedire che il substrato possa sottrarre acqua all'intonaco. L'acqua libera in eccesso dovrà essere eliminata. Per facilitare ed accelerare tale operazione può essere utilizzata aria compressa.

Preparare MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, se si dovesse scegliere l'applicazione a cazzuola. È sconsigliata, invece, la miscelazione a mano.

Applicare MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL in un'unica mano (max. 30 mm), partendo dalla parte bassa della muratura verso la sua sommità. Si consiglia di intonacare la muratura da una distanza di ca. 20 cm, in modo che il prodotto venga steso uniformemente. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta prescelta. È buona norma applicare l'intonaco quando la parete da ripristinare non risulti esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento. In questi casi, così come nei periodi dell'anno caratterizzati da alte temperature e/o particolarmente ventilati, è opportuno curare la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando acqua sulla superficie o impiegando altri sistemi, che impediscano la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Attendere, comunque, la completa stagionatura dell'intonaco, indicativamente 7 gg/cm di spessore, prima di applicare qualsiasi tipo di rivestimento colorato a basso spessore o di pittura riportato qui di seguito.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica, di legno o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali.

Nel caso in cui si desideri avere una superficie con una tessitura più fine rispetto a quella ottenuta frattazzando MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, si può procedere alla stesura di MAPE-ANTIQUE FC CIVILE o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE oppure MAPE-ANTIQUE FC GROSSO o MAPE-ANTIQUE

ECO RASANTE GROSSO, malte da rasatura a tessitura fine o grossa, a base di calce ed esenti da cemento, per la finitura civile o con granello degli intonaci. Qualora, invece, si preferisca rasare e, contemporaneamente, decorare e proteggere le superfici dell'intonaco, impiegare rivestimenti colorati a basso spessore, come SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO a base, rispettivamente, di silicati o silossani, previa applicazione del primer della corrispondente linea (SILEXCOLOR PRIMER o SILANCOLOR PRIMER). In alternativa ai prodotti sopramenzionati, qualora si preferisca solo pitturare la superficie dell'intonaco, impiegare SILEXCOLOR PITTURA o SILANCOLOR PITTURA, previa applicazione degli stessi primer.

INTONACO NUOVO A CIVILE

■ Su supporto in muratura

Con malta per intonaci strutturali traspiranti, fibrorinforzata con fibre di vetro A.R., a base di calce idraulica naturale ed esente da cemento (Categoria CS IV)

Applicare l'intonaco direttamente su murature esistenti, anche di pregio storico, o di nuova costruzione, in pietra, mattoni, tufo e miste, purché risultino pulite e consistenti, prive di parti friabili, polvere, sporco, muffe e sali solubili. In caso contrario rimuovere, manualmente o con attrezzi meccanici, tutte le parti inconsistenti, non coese e qualsiasi sostanza che possa pregiudicare l'adesione della malta da intonaco.

Eseguire il lavaggio con acqua a bassa pressione della muratura, al fine di eliminare eventuali efflorescenze e sali solubili presenti sulla superficie.

All'occorrenza, ripetere più volte quest'ultima operazione.

Ripristinare eventuali vuoti o discontinuità presenti nella muratura, tramite la tecnica della "riconcciatura" o dello "scuci-cuci", impiegando MAPEWALL ALLETTAMENTO (M 5, disponibile in 7 colori) o MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL (M 15), insieme a pietre, mattoni o tufo aventi caratteristiche corrispondenti, quanto più possibile, a quelle dei materiali originari.

Applicare un primo strato di ca. 10 mm di MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, nel caso in cui le murature dovessero risultare particolarmente difficili come, ad esempio, quelle in pietra o miste, al fine di uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco.

Inumidire con acqua il supporto, prima dell'applicazione di MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, nel caso in cui si tratti di una nuova costruzione, mentre su murature esistenti, occorre procedere alla loro saturazione, al fine di impedire che il substrato possa sottrarre acqua all'intonaco. L'acqua libera in

eccesso dovrà essere eliminata. Per facilitare ed accelerare tale operazione può essere utilizzata aria compressa.

Preparare MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL con intonacatrice a miscelazione continua, qualora il prodotto venga applicato a macchina, oppure in betoniera a bicchiere, se si dovesse scegliere l'applicazione a cazzuola. È sconsigliata, invece, la miscelazione a mano.

Applicare MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL in un'unica mano (max. 30 mm), partendo dalla parte bassa della muratura verso la sua sommità. Si consiglia di intonacare la muratura da una distanza di ca. 20 cm, in modo che il prodotto venga steso uniformemente. Dopo l'applicazione attendere alcuni minuti prima di procedere alla livellatura con staggia di alluminio ad "H" o a coltello, con passaggi in senso orizzontale e verticale, sino ad ottenere una superficie piana.

Rimuovere le guide verticali, posizionate precedentemente sulle pareti, andando a riempire i vuoti con la stessa malta prescelta. È buona norma applicare l'intonaco quando la parete da ripristinare non risulti esposta direttamente ad irraggiamento solare ed al vento. In questi casi, così come nei periodi dell'anno caratterizzati da alte temperature e/o particolarmente ventilati, è opportuno curare la stagionatura dell'intonaco, soprattutto nelle prime 36-48 ore, nebulizzando acqua sulla superficie o impiegando altri sistemi, che impediscano la rapida evaporazione dell'acqua d'impasto.

Attendere, comunque, la completa stagionatura dell'intonaco, indicativamente 7 gg/cm di spessore, prima di applicare qualsiasi tipo di rivestimento colorato a basso spessore o di pittura riportato qui di seguito.

Rifinire la superficie dell'intonaco con frattazzo di plastica, di legno o di spugna già dopo alcune ore dall'applicazione e, comunque, in funzione della temperatura e delle condizioni ambientali.

Nel caso in cui si desideri avere una superficie con una tessitura più fine rispetto a quella ottenuta frattazzando MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL,

si può procedere alla stesura di MAPE-ANTIQUE FC CIVILE o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE oppure MAPE-ANTIQUE FC GROSSO o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO, malte da rasatura a tessitura fine o grossa, a base di calce ed esenti da cemento, per la finitura civile o con granello degli intonaci. Qualora, invece, si preferisca rasare e, contemporaneamente, decorare e proteggere le superfici dell'intonaco, impiegare rivestimenti colorati a basso spessore, come SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO a base, rispettivamente, di silicati o silossani, previa applicazione del primer della corrispondente linea (SILEXCOLOR PRIMER o SILANCOLOR PRIMER).
In alternativa ai prodotti sopramenzionati, qualora si preferisca solo pitturare la superficie dell'intonaco, impiegare SILEXCOLOR PITTURA o SILANCOLOR PITTURA, previa applicazione degli stessi primer.

INTONACO DEUMIDIFICANTE

- **Con legante idraulico resistente ai sali, a base di calce ed esente da cemento, da miscelare in cantiere con aggregati di diversa granulometria**

Demolizione dell'intonaco esistente per almeno 50 cm oltre il livello massimo di risalita di umidità e comunque per un'altezza non inferiore al doppio della sezione del muro. Qualora il rifacimento interessi l'intera facciata dell'edificio, l'intonaco esistente dovrà essere rimosso completamente.

Idrolavaggio, con acqua in pressione, della superficie allo scopo di rimuovere polvere, efflorescenze ed eventuali sali solubili. Tale operazione deve essere ripetuta più volte, fino ad ottenere un supporto perfettamente pulito, solido e compatto.

Applicazione, su sottofondo saturo di acqua a superficie asciutta, di MAPE-ANTIQUE RINZAFFO o MAPE-ANTIQUE ECO RINZAFFO, in uno spessore di ca. 5 mm.

Applicazione dell'intonaco deumidificante macroporoso confezionato in cantiere miscelando MAPE-ANTIQUE LC con sabbia locale di opportuna granulometria, entro qualche ora e comunque prima del completo asciugamento di MAPE-ANTIQUE RINZAFFO o MAPE-ANTIQUE ECO RINZAFFO, in uno spessore non inferiore a 20 mm.

Livellamento con staggia.

Finitura leggera delle superfici con frattazzo.

Rasatura eventuale delle superfici con MAPE-ANTIQUE FC CIVILE o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE oppure MAPE-ANTIQUE FC GROSSO o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO, malte da rasatura a tessitura fine o grossa, a base di calce ed esenti da cemento, per la finitura civile o con granello degli intonaci.

Nota:

Le malte da rasatura sopra menzionate, pur avendo la stessa composizione chimica dell'intonaco deumidificante macroporoso realizzato con MAPE-ANTIQUE LC + aggregati, a causa della granulometria più fine, tendono a chiudere di fatto le porosità superficiali dello stesso intonaco, riducendone la permeabilità al vapore, anche se in modo limitato.

Nel caso in cui la struttura sia interessata da forte presenza di umidità di risalita e di sali solubili, si consiglia di sostituire i rasanti MAPE-ANTIQUE FC o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE con SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO, disponibili secondo cartelle colori Mapei o, al campione, con sistema tintometrico COLORMAP.

Pitturazione finale dell'intonaco realizzato con le malte della linea MAPE-ANTIQUE con i prodotti delle linee SILEXCOLOR o SILANCOLOR, previa applicazione dei relativi primer. Se non si desidera dare alcuna colorazione finale alle superfici eseguire un trattamento idrorepellente incolore dell'intonaco con ANTIPLUVIOL S, a base di resine silossaniche a solvente o ANTIPLUVIOL W, a base di silani e silossani in dispersione acquosa.

Nota:

Il sistema proposto permette di risolvere il diffuso problema che coinvolge, in modo particolare, le vecchie costruzioni in muratura, interessate, soprattutto nella parte inferiore, da umidità di risalita capillare.

INTONACO DEUMIDIFICANTE

■ Con malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali, a base di calce ed esente da cemento (applicazione a cazzuola)

Demolizione dell'intonaco esistente per almeno 50 cm oltre il livello massimo di risalita di umidità e comunque per un'altezza non inferiore al doppio della sezione del muro. Qualora il rifacimento interessi l'intera facciata dell'edificio, l'intonaco esistente dovrà essere rimosso completamente.

Idrolavaggio, con acqua in pressione, della superficie allo scopo di rimuovere polvere, efflorescenze ed eventuali sali solubili. Tale operazione deve essere ripetuta più volte, fino ad ottenere un supporto perfettamente pulito, solido e compatto.

Applicazione a cazzuola, su sottofondo saturo di acqua a superficie asciutta, di MAPE-ANTIQUE RINZAFFO o MAPE-ANTIQUE ECO RINZAFFO, in uno spessore di ca. 5 mm.

Applicazione a cazzuola dell'intonaco deumidificante macroporoso realizzato con MAPE-ANTIQUE MC o MAPE-ANTIQUE CC o MAPE-ANTIQUE ECO RISANA, in uno spessore non inferiore a 20 mm.

Livellamento con staggia.

Finitura leggera delle superfici con frattazzo.

Rasatura eventuale delle superfici con MAPE-ANTIQUE FC CIVILE o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE oppure MAPE-ANTIQUE FC GROSSO o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO, malte da rasatura a tessitura fine o grossa, a base di calce ed esenti da cemento, per la finitura civile o con granello degli intonaci.

Nota:

Le malte da rasatura sopra menzionate, pur avendo la stessa composizione chimica dell'intonaco deumidificante macroporoso realizzato con

MAPE-ANTIQUE MC o MAPE-ANTIQUE CC o MAPE-ANTIQUE ECO RISANA, a causa della granulometria più fine, tendono a chiudere di fatto le porosità superficiali dello stesso intonaco, riducendone la permeabilità al vapore, anche se in modo limitato.

Nel caso in cui la struttura sia interessata da forte presenza di umidità di risalita e di sali solubili, si consiglia di sostituire i rasanti MAPE-ANTIQUE FC o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE con SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO, disponibili secondo cartelle colori Mapei o, al campione, con sistema tintometrico COLORMAP.

Pitturazione finale dell'intonaco realizzato con le malte della linea MAPE-ANTIQUE con i prodotti delle linee SILEXCOLOR o SILANCOLOR, previa applicazione dei relativi primer. Se non si desidera dare alcuna colorazione finale alle superfici eseguire un trattamento idrorepellente incolore dell'intonaco con ANTIPLUVIOL S, a base di resine silossaniche a solvente o ANTIPLUVIOL W, a base di silani e silossani in dispersione acquosa.

Nota:

Il sistema proposto permette di risolvere il diffuso problema che coinvolge, in modo particolare, le vecchie costruzioni in muratura, interessate, soprattutto nella parte inferiore, da umidità di risalita capillare.

INTONACO DEUMIDIFICANTE

- **Con malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali, a base di calce ed esente da cemento (applicazione con intonacatrice)**

Demolizione dell'intonaco esistente per almeno 50 cm oltre il livello massimo di risalita di umidità e comunque per un'altezza non inferiore al doppio della sezione del muro. Qualora il rifacimento interessi l'intera facciata dell'edificio, l'intonaco esistente dovrà essere rimosso completamente.

Idrolavaggio, con acqua in pressione, della superficie allo scopo di rimuovere polvere, efflorescenze ed eventuali sali solubili. Tale operazione deve essere ripetuta più volte, fino ad ottenere un supporto perfettamente pulito, solido e compatto.

Applicazione con intonacatrice, su sottofondo saturo di acqua a superficie asciutta, di MAPE-ANTIQUE RINZAFFO o MAPE-ANTIQUE ECO RINZAFFO, in uno spessore di ca. 5 mm.

Applicazione con intonacatrice dell'intonaco deumidificante macroporoso realizzato con MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA o MAPE-ANTIQUE ECO RISANA, in uno spessore non inferiore a 20 mm.

Livellamento con staggia.

Finitura leggera delle superfici con frattazzo.

Rasatura eventuale delle superfici con MAPE-ANTIQUE FC CIVILE o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE oppure MAPE-ANTIQUE FC GROSSO o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO, malte da rasatura a tessitura fine o grossa, a base di calce ed esenti da cemento, per la finitura civile o con granello degli intonaci.

Nota:

Le malte da rasatura sopra menzionate, pur avendo la stessa composizione chimica dell'intonaco deumidificante macroporoso realizzato con

MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA o MAPE-ANTIQUE ECO RISANA, a causa della granulometria più fine, tendono a chiudere di fatto le porosità superficiali dello stesso intonaco, riducendone la permeabilità al vapore, anche se in modo limitato.

Nel caso in cui la struttura sia interessata da forte presenza di umidità di risalita e di sali solubili, si consiglia di sostituire i rasanti MAPE-ANTIQUE FC o MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE con SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO, disponibili secondo cartelle colori Mapei o, al campione, con sistema tintometrico COLORMAP.

Pitturazione finale dell'intonaco realizzato con le malte della linea MAPE-ANTIQUE con i prodotti delle linee SILEXCOLOR o SILANCOLOR, previa applicazione dei relativi primer. Se non si desidera dare alcuna colorazione finale alle superfici eseguire un trattamento idrorepellente incolore dell'intonaco con ANTIPLUVIOL S, a base di resine silossaniche a solvente o ANTIPLUVIOL W, a base di silani e silossani in dispersione acquosa.

Nota:

Il sistema proposto permette di risolvere il diffuso problema che coinvolge, in modo particolare, le vecchie costruzioni in muratura, interessate, soprattutto nella parte inferiore, da umidità di risalita capillare.

INTONACO DEUMIDIFICANTE

■ Con malta monostrato per intonaci deumidificanti macroporosi e isolanti, resistente ai sali, a base di leganti idraulici speciali a reattività pozzolanica

Demolizione dell'intonaco esistente per almeno 50 cm oltre il livello massimo di risalita di umidità e comunque per un'altezza non inferiore al doppio della sezione del muro. Qualora il rifacimento interessi l'intera facciata dell'edificio, l'intonaco esistente dovrà essere rimosso completamente.

Idrolavaggio, con acqua in pressione, della superficie allo scopo di rimuovere polvere, efflorescenze ed eventuali sali solubili. Tale operazione deve essere ripetuta più volte, fino ad ottenere un supporto perfettamente pulito, solido e compatto.

Applicazione a cazzuola o con intonacatrice, su sottofondo saturo di acqua a superficie asciutta, di POROMAP DEUMIDIFICANTE, in uno spessore non inferiore a 20 mm, in un unico strato. Il prodotto non necessita dell'applicazione di alcun rinzaffo.

Livellamento con staggia.

Finitura leggera delle superfici con frattazzo.

Rasatura eventuale delle superfici con POROMAP FINITURA, malta da rasatura a tessitura fine, a base di calce ed esente da cemento, per la finitura civile degli intonaci.

Nota:

La malta da rasatura sopra menzionate, a causa della granulometria più fine, tende a chiudere di fatto le porosità superficiali dello stesso intonaco, riducendone la permeabilità al vapore, anche se in modo limitato.

Nel caso in cui la struttura sia interessata da forte presenza di umidità di risalita e di sali solubili, si consiglia di sostituire POROMAP FINITURA con SILEXCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO, disponibili secondo

cartelle colori Mapei o, al campione, con sistema tintometrico COLORMAP.

Pitturazione finale dell'intonaco realizzato con POROMAP DEUMIDIFICANTE con i prodotti delle linee SILEXCOLOR o SILANCOLOR, previa applicazione dei relativi primer. Se non si desidera dare alcuna colorazione finale alle superfici eseguire un trattamento idrorepellente incolore dell'intonaco con ANTIPLUVIOL S, a base di resine silossaniche a solvente o ANTIPLUVIOL W, a base di silani e silossani in dispersione acquosa.

Nota:

Il sistema proposto permette di risolvere il diffuso problema che coinvolge, in modo particolare, le vecchie costruzioni in muratura, interessate, soprattutto nella parte inferiore, da umidità di risalita capillare.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine o grossa

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.
Le superfici da trattare devono risultare perfettamente pulite e solide.
Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 510 o in alternativa PLANITOP 525 (entrambi a tessitura fine – 0,4 mm) o PLANITOP 517 (tessitura grossa – 1 mm), mediante aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse "spolverare" evidenziando superficialmente una mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di un idoneo primer della gamma MAPEI (consultare l'Assistenza Tecnica).
Miscelare PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517 per qualche minuto. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.
Applicazione di PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517 con una spatola metallica liscia nello spessore massimo di 3 mm. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.
Rifinire superficialmente PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517 con la stessa spatola metallica, già dopo qualche minuto dall'applicazione.
Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517, successivamente alla presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente induriti, per evitare che una rapida essiccazione ed il successivo ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.
Pitturazione finale delle superfici interne ed esterne di PLANITOP 510,

PLANITOP 525 o PLANITOP 517 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce-cemento a tessitura finissima

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.
Le superfici da trattare devono risultare perfettamente pulite e solide.
Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 560 o in alternativa PLANITOP 565, mediante aria compressa.
Miscelare PLANITOP 560 o PLANITOP 565 per qualche minuto. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.
Applicazione di PLANITOP 560 (spessore compreso tra 0 e 2 mm) o PLANITOP 565 (spessore compreso tra 0 e 1 mm) con una spatola metallica liscia. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.
Rifinire superficialmente PLANITOP 560 o PLANITOP 565 con la stessa spatola metallica, già dopo qualche minuto dall'applicazione.
Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 560 o PLANITOP 565, successivamente alla presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente induriti, per evitare che una rapida essiccazione ed il successivo ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.
Pitturazione finale delle superfici interne ed esterne di PLANITOP 560 o PLANITOP 565 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

Nota:

PLANITOP 560 e PLANITOP 565, grazie all'estrema finezza e alla possibilità di essere carteggiati rappresentano la migliore preparazione di un intonaco per la successiva applicazione di SILEXCOLOR MARMORINO.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce-gesso per intonaci interni "asciutti" e "stagionati"

Tutte le superfici oggetto dell'intervento devono risultare perfettamente pulite, solide e prive di umidità ed esenti da residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.

Rimuovere, eventualmente, vecchie pitture, tracce di cere, parti inconsistenti e in fase di distacco.

Miscelare PLANITOP 600 RASAGESSO per qualche minuto. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione e molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.

Applicazione di PLANITOP 600 RASAGESSO con una spatola metallica liscia, con passaggi in senso orizzontale e verticale, nello spessore massimo di 3 mm.

Rifinire superficialmente PLANITOP 600 RASAGESSO con la stessa spatola metallica bagnata sul prodotto indurito, al fine di ottenere un effetto a "specchio".

Pitturazione finale delle superfici di PLANITOP 600 RASAGESSO con i prodotti delle linee COLORITE, DURSILITE o MAPECOAT ACT, previa applicazione dei relativi primer.

La pitturazione, l'applicazione di carta da parati o rivestimenti tessili leggeri possono essere effettuate solo dopo la completa stagionatura di PLANITOP 600 RASAGESSO (7 gg).

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base gesso per intonaci interni "asciutti" e "stagionati"

Tutte le superfici oggetto dell'intervento devono risultare perfettamente pulite, solide e prive di umidità ed esenti da residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.

Rimuovere, eventualmente, vecchie pitture, tracce di cere, parti inconsistenti e in fase di distacco.

Miscelare PLANITOP 610 RASAGESSO M in un gabasso. Versare l'acqua necessaria al suo interno e successivamente, spargere a spolvero, lentamente ed in modo uniforme PLANITOP 610 RASAGESSO M. Lasciare imbibire il prodotto per alcuni minuti senza miscelarlo. Miscelare solo il prodotto che deve essere utilizzato, fino ad ottenere un impasto omogeneo e privo di grumi. Lasciare la restante parte ferma, pronta per il successivo utilizzo, in questo modo si otterrà la massima lavorabilità dell'impasto. La miscelazione può essere effettuata anche mediante l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri, però in questo caso la durata dell'impasto si riduce sensibilmente.

Applicazione di PLANITOP 610 RASAGESSO M con una spatola metallica liscia, con passaggi in senso orizzontale e verticale. Applicare più mani successive di spessore decrescente quando la prima mano non è ancora del tutto asciutta, nello spessore compreso tra 1 e 5 mm.

Rifinire superficialmente PLANITOP 610 RASAGESSO M con la stessa spatola metallica sul prodotto indurito, al fine di ottenere un effetto a "specchio".

Pitturazione finale delle superfici di PLANITOP 600 RASAGESSO con i prodotti delle linee COLORITE, DURSILITE o MAPECOAT ACT, previa applicazione dei relativi primer.

La pitturazione, l'applicazione di carta da parati o rivestimenti tessili leggeri possono essere effettuate solo dopo la completa stagionatura di PLANITOP 610 RASAGESSO M (7 gg).

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce ed esente da cemento, per intonaci traspiranti, strutturali e deumidificanti, a tessitura ultrafine, civile o grossa

Tutte le superfici oggetto dell'intervento devono risultare perfettamente pulite, solide e prive di umidità ed esenti da residui polverosi che possano impedire la corretta adesione del prodotto.

Rimuovere, eventuali vecchie pitture, tracce di cere, parti inconsistenti e in fase di distacco.

Miscelare la malta da rasatura prescelta da scegliersi tra MAPE-ANTIQUE FC ULTRAFINE (< 0,1 mm), MAPE-ANTIQUE FC CIVILE (0,4 mm), MAPE-ANTIQUE FC GROSSO (0,7 mm), MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE (0,4 mm), MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO (0,7 mm) o POROMAP FINITURA (0,4 mm) in funzione della finitura desiderata e dell'intonaco applicato. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.

Applicazione della rasatura prescelta con una spatola metallica liscia, con passaggi in senso orizzontale e verticale, nello spessore massimo di 2 mm per mano. Gli eventuali strati successivi al primo devono essere applicati quando la prima mano non è completamente "asciutta".

Rifinire superficialmente la rasatura applicata con la stessa spatola metallica bagnando con acqua il prodotto indurito, al fine di ottenere un effetto a "specchio".

Pitturazione e protezione delle superfici della rasatura applicata con i prodotti delle linee SILEXCOLOR o SILANCOLOR, a seconda del tipo di pittura desiderata e delle caratteristiche dell'intonaco sottostante, previa applicazione dei relativi primer.

RASATURA DI INTONACI E CALCESTRUZZI

■ Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine

Lavaggio accurato con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento, al fine di eliminare i residui polverosi che impediscono una corretta adesione del prodotto.

Le superfici da trattare dovranno risultare perfettamente pulite e solide.

Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 530, mediante aria compressa.

Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse "spolverare" evidenziando superficialmente una mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di un idoneo primer della gamma MAPEI (consultare l'Assistenza Tecnica).

Miscelazione di PLANITOP 530 fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per quest'operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.

Applicazione di PLANITOP 530 con una spatola metallica liscia nello spessore massimo di 3 mm. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.

Finitura superficiale di PLANITOP 530 con la stessa spatola metallica o con un frattazzino di spugna umido dopo circa 30'.

Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 530 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando il prodotto è completamente indurita, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale delle superfici interne ed esterne di PLANITOP 530 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA DI INTONACI E CALCESTRUZZI

■ Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine

Lavaggio accurato con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento, al fine di eliminare i residui polverosi che impediscono una corretta adesione del prodotto.
Le superfici da trattare dovranno risultare perfettamente pulite e solide.
Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 540, mediante aria compressa.
Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse "spolverare" evidenziando superficialmente una mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di un idoneo primer della gamma MAPEI (consultare l'Assistenza Tecnica).
Miscelazione di PLANITOP 540 fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per quest'operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.
Applicazione di PLANITOP 540 con una spatola metallica liscia nello spessore massimo di 3 mm per mano. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.
Finitura superficiale di PLANITOP 540 con la stessa spatola metallica o con un frattazzino di spugna umido, già dopo qualche minuto dall'applicazione.
Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 540 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando il prodotto è completamente indurita, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.
Pitturazione finale della superficie di PLANITOP 540 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA DI INTONACI E CALCESTRUZZI

■ Con rasatura cementizia a presa normale, per calcestruzzi e intonaci cementizi con buona resistenza meccanica

Rimozione manuale o mediante sabbiatura della vecchia pittura.

Rimozione dall'intonaco di tutte le parti friabili ed in fase di distacco, fino ad ottenere una superficie solida e priva di polvere.

Saturazione del supporto con acqua.

Applicazione di MONOFINISH nello spessore massimo di 2-3 mm per strato. In alternativa si può utilizzare PLANITOP 200.

Nebulizzare acqua sulla superficie di MONOFINISH o PLANITOP 200 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando la malta è completamente indurita, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale con ELASTOCOLOR PITTURA previa applicazione di MALECH. In alternativa utilizzare i prodotti delle linee SILANCOLOR, QUARZOLITE o la pittura COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer.

RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO E RIVESTIMENTI PLASTICI

■ Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare tutte le parti inconsistenti, in fase di distacco e i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto. Le superfici da trattare devono essere perfettamente pulite e solide e nel caso il supporto sia costituito da una vecchia pittura, quest'ultima deve essere consistente e ben aderente al supporto.

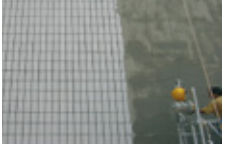
Attendere l'eventuale scomparsa del velo di acqua superficiale oppure rimuoverlo con aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse tendenzialmente continuare a "spolverare" evidenziando superficialmente mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di una mano preventiva utilizzando uno dei primer della gamma MAPEI (consultare in proposito l'Assistenza Tecnica).

Applicazione di PLANITOP 210 (tessitura fine – 0,4 mm) o PLANITOP 217 (tessitura grossa – 1 mm) con una spatola metallica liscia sulla superficie preparata, nello spessore massimo di 3 mm per mano. I supporti assorbenti, come intonaci o calcestruzzo, devono essere preventivamente inumiditi con acqua, mentre i supporti costituiti da vecchie pitture o rivestimenti plastici, al momento dell'applicazione di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 devono essere perfettamente asciutti.

Finitura superficiale di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 con frattazzino di spugna umido, già dopo qualche minuto dall'applicazione.

Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente induriti, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale della superficie di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.



RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO, RIVESTIMENTI PLASTICI, VETROSI O IN GRES PORCELLANATO

■ Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare tutte le parti inconsistenti, in fase di distacco e i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto. Le superfici da trattare devono essere perfettamente pulite e solide e nel caso il supporto sia costituito da una vecchia pittura, quest'ultima deve essere consistente e ben aderente al supporto.

Attendere l'eventuale scomparsa del velo di acqua superficiale oppure rimuoverlo con aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse tendenzialmente continuare a "spolverare" evidenziando superficialmente mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di una mano preventiva utilizzando uno dei primer della gamma MAPEI (consultare in proposito l'Assistenza Tecnica).

Applicazione di PLANITOP 200 (tessitura fine – 0,4 mm) o PLANITOP 207 (tessitura grossa – 0,7 mm) con una spatola metallica liscia sulla superficie preparata, nello spessore massimo di 3 mm per mano. I supporti assorbenti, come intonaci o calcestruzzo, devono essere preventivamente inumiditi con acqua, mentre i supporti costituiti da vecchie pitture, rivestimenti plastici, in mosaico vetroso o in gres porcellanato, al momento dell'applicazione di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 devono essere perfettamente asciutti.

Finitura superficiale di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 con frattazzino di spugna umido, già dopo qualche minuto dall'applicazione.

Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente

induriti, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale della superficie di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA E TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ Ampiezza delle fessure < 0,2 mm

Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa possono essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Applicazione di MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente), qualora sia stata effettuata la rasatura cementizia, da effettuare dopo il completo indurimento della malta cementizia.

Pitturazione con ELASTOCOLOR PITTURA, in uno spessore non inferiore a 200 µm, con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).

RASATURA E TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ Ampiezza delle fessure < 0,2 mm

Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere, grassi, oli, efflorescenze saline e qualsiasi altra sostanza estranea. La superficie da proteggere con ELASTOCOLOR RASANTE SF deve essere perfettamente pulita e solida e trattata preliminarmente con MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente).

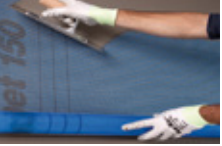
Applicazione di una mano a zero di ELASTOCOLOR RASANTE SF sulla superficie e immediatamente dopo, con una spatola dentata da 2-3 mm una mano di prodotto.

Appoggiare sul prodotto ELASTOCOLOR NET (rete in fibra di vetro resistente agli alcali).

Ripassare con spatola metallica liscia schiacciando la rigatura per stendere uniformemente ELASTOCOLOR RASANTE SF e permettere il perfetto annegamento di ELASTOCOLOR NET.

Applicare una seconda mano di ELASTOCOLOR RASANTE SF a distanza di 24 h, accertandosi di coprire completamente ELASTOCOLOR NET. Teli adiacenti di ELASTOCOLOR NET dovranno essere sormontati lungo i bordi per circa 3-5 cm.

Per facilitarne l'applicabilità su superfici continue si può utilizzare il pennello o il rullo, previa diluizione col 5-10% di acqua.



RASATURA E TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ 0,2 mm < ampiezza delle fessure < 0,5 mm

Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema e indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,5 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa possono essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato utilizzato MAPELASTIC o MAPELASIC GUARD, o con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.

La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.

Pitturazione delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).

RASATURA E TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ 0,5 mm < ampiezza delle fessure < 1 mm

Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema e indicato quando le fessure non superano la larghezza di 1 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa possono essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 200.

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Inserimento nel primo strato ancora "fresco" di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART di MAPENET 150 (rete in fibra di vetro resistente agli alcali) a maglia da 4 x 4,5 mm.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato

utilizzato MAPELASTIC o MAPELASIC GUARD o con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.
La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.
Pitturazione delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER, dopo il completo asciugamento del supporto.

Pitturazione delle superfici a pennello, a rullo o a spruzzo airless, con due mani di ELASTOCOLOR PITTURA.

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER, dopo il completo asciugamento del supporto.

Applicazione di una mano a zero di ELASTOCOLOR RASANTE SF sulla superficie e immediatamente dopo, con una spatola dentata da 2-3 mm una mano di prodotto.

Appoggiare sul prodotto ELASTOCOLOR NET (rete in fibra di vetro resistente agli alcali).

Ripassare con spatola metallica liscia per stendere uniformemente il prodotto schiacciando la rigatura per stendere uniformemente ELASTOCOLOR RASANTE SF e permettere il perfetto annegamento di ELASTOCOLOR NET.

Applicare una seconda mano di ELASTOCOLOR RASANTE SF a distanza di 24 h, accertandosi di coprire completamente ELASTOCOLOR NET. Teli adiacenti di ELASTOCOLOR NET dovranno essere sormontati lungo i bordi per circa 3-5 cm.

Per facilitarne l'applicabilità su superfici continue si può utilizzare il pennello o il rullo, previa diluizione col 5-10% di acqua.

Pitturazione eventuale delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA.

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con pittura a base di resine siliconiche in dispersione acquosa

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di SILANCOLOR PRIMER, SILANCOLOR BASE COAT o SILANCOLOR PRIMER PLUS.

Applicazione di SILANCOLOR PITTURA o SILANCOLOR PITTURA PLUS con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo su SILANCOLOR PRIMER, SILANCOLOR BASE COAT o SILANCOLOR PRIMER PLUS asciutti (circa 12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di almeno due mani di SILANCOLOR PITTURA o SILANCOLOR PITTURA PLUS, a distanza di 12-24 ore l'una dall'altra in funzione delle condizioni di umidità e temperatura.

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con rivestimento in pasta, a base di resine siliconiche in dispersione acquosa

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di SILANCOLOR PRIMER, SILANCOLOR BASE COAT o SILANCOLOR PRIMER PLUS.

Applicazione di SILANCOLOR TONACHINO con frattazzo inox o di plastica su SILANCOLOR PRIMER, SILANCOLOR BASE COAT o SILANCOLOR PRIMER PLUS asciutti (12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di una mano di SILANCOLOR TONACHINO o SILANCOLOR TONACHINO PLUS.

Se si vuole ottenere un effetto applicativo più omogeneo, si può applicare una prima mano rasata e, a distanza di 12- 24 ore, la seconda mano di prodotto.

Tale operazione deve essere effettuata avendo cura di distribuire uno strato uniforme di materiale, lavorandolo successivamente con frattazzo di plastica, per omogeneizzare l'effetto estetico o intervenendo con frattazzo di spugna inumidito in funzione dell'effetto estetico desiderato.

SILANCOLOR TONACHINO e SILANCOLOR TONACHINO PLUS sono disponibili in diverse granulometrie.

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con pittura traspirante, a base di silicato di potassio modificato

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo.

Per un'efficiente impregnazione e sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con due mani di SILEXCOLOR PITTURA su SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT asciutti (circa 12-24 ore dopo).

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con rivestimento in pasta, a base di silicato di potassio modificato

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT, dopo il completo asciugamento del supporto.

Applicazione di SILEXCOLOR TONACHINO con frattazzo inox o di plastica su SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT asciutti (12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di una mano di SILEXCOLOR TONACHINO.

Se si vuole ottenere un effetto applicativo più omogeneo, si può applicare una prima mano rasata e, a distanza di 12- 24 ore, la seconda mano di prodotto.

Tale operazione deve essere effettuata avendo cura di distribuire uno strato uniforme di materiale, lavorandolo successivamente con frattazzo di plastica, per omogeneizzare l'effetto estetico o intervenendo con frattazzo di spugna inumidito in funzione dell'effetto estetico desiderato.

SILEXCOLOR TONACHINO è disponibile in diverse granulometrie.

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di MALECH o QUARZOLITE BASE COAT con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo. Per un'efficiente impregnazione e sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con due mani di QUARZOLITE PITTURA o QUARZOLITE HF PLUS su MALECH o QUARZOLITE BASE COAT asciutti (circa 12-24 ore dopo).

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con rivestimento murale plastico, a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di MALECH o QUARZOLITE BASE COAT, dopo il completo asciugamento del supporto.

Applicazione di QUARZOLITE TONACHINO con frattazzo inox o di plastica su MALECH o QUARZOLITE BASE COAT asciutti (12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di una mano di QUARZOLITE TONACHINO. Se si vuole ottenere un effetto applicativo più omogeneo, si può applicare una prima mano rasata e, a distanza di 12- 24 ore, la seconda mano di prodotto.

Tale operazione deve essere effettuata avendo cura di distribuire uno strato uniforme di materiale, lavorandolo successivamente con frattazzo di plastica, per omogeneizzare l'effetto estetico o intervenendo con frattazzo di spugna inumidito in funzione dell'effetto estetico desiderato.

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con pittura a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di MALECH o QUARZOLITE BASE COAT con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo.

Per un'efficiente impregnazione e sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con due mani di COLORITE PERFORMANCE su MALECH o QUARZOLITE BASE COAT asciutti (circa 12-24 ore dopo).

TINTEGGIATURA DI UN NUOVO INTONACO DI FACCIATA

■ Con pittura semicoprente, a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa

Eliminare completamente eventuali tracce di oli o grassi presenti sulla superficie e le parti poco aderenti.

Le superfici nuove da trattare o gli eventuali rappezzi con malte di ripristino devono essere stagionati, perfettamente puliti, coesi ed asciutti.

Applicazione di MALECH, con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo airless.

Per un'efficiente impregnazione e sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con COLORITE BETON su MALECH asciutto (circa 12-24 ore dopo). Il prodotto è disponibile in 4 toni di grigio come colori standard, ma a richiesta è possibile formulare colori al campione utilizzando il sistema di colorazione automatico COLORMAP®.

TINTEGGIATURA PROTETTIVA DI INTONACI DOVE È RICHIESTA UN'ELEVATA PERMEABILITÀ AL VAPORE E UN BASSO ASSORBIMENTO D'ACQUA

■ Con pittura o rivestimento colorato in pasta resistenti alla crescita di alghe e muffe, a base di resina siliconica in dispersione acquosa

Applicare sugli intonaci nuovi o esistenti, degradati dalla presenza di alghe, muffe e funghi, SILANCOLOR CLEANER PLUS con spruzzatore manuale a bassa pressione o pennello, lasciando agire la soluzione e cercando di farla penetrare in profondità.

Eliminare successivamente alghe, muffe e funghi, tramite azione meccanica.

Ripetere l'applicazione di SILANCOLOR CLEANER PLUS più volte, in caso di superfici particolarmente infestate.

Applicazione di SILANCOLOR PRIMER PLUS sulle superfici precedentemente trattate e preparate.

Applicazione di SILANCOLOR PITTURA PLUS a pennello, rullo o spruzzo in due mani, a distanza di 12-24 ore circa l'una dall'altra o di SILANCOLOR TONACHINO PLUS applicato a spatola.